Mercoledì 20 Luglio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 171.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ... » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## I primi atti

### delle Loro Eccellenze.

Chiuso il Parlamento, ch'è laboratorio massimo della Politica, il Pubblico dee accontentarsi di *notizie spicciole*, trasmesse dal telegrafo, circa quanto faranno o si proporranno di fare le Eccellenze ministeriali.

Come al solito, per i Ministri non ci sono vacanze piene. Riguardo all'Eccellenza primaria, è ormai noto che l'on. Pelloux se ne prenderà poche, comprendendo come possa essere utile la sua presenza in Roma; tra i Colleghi, di buon accordo, si alterneranno gli *arrivi* e le *partenze*.

Se non che, nemmeno ciò avverrà subito, poichè l'on. Pelloux non potrà far a meno di confabulare, di tratto in tratto, con gli altri Ministri, quand'anche per ora non sentisse il bisogno di invitarli ad un Consiglio plenario.

E tra le più recenti *notiziette* abbiamo che l'on. Pelloux chiamò a sè parecchi Prefetti, ovvero che i Prefetti andarono da lui per fare la conoscenza del Generale-Presidente. E più tardi l'on. Pelloux, come corse la voce, visiterà, per uno scambio di cortesia, le più importanti Prefetture del Regno.

Tra le *notiziette* troviamo anche che l'on. Pelloux ha raccomandato, con sua *circolare* ai Prefetti ed ai comandanti dell'Arma benemerita, d'invigilare su i detentori di *armi vietate*; nè soltanto per guardarsi dai settarii, bensì anche a garanzia contro i malfattori comuni.

Dunque il Generale-Presidente con molta serietà assunse le alte sue funzioni, e si avranno presto notizie concrete di altri *atti* decisivi per la sicurezza del Paese.

Intanto la pubblicazione su tutti i Giornali dei *provvedimenti per l'ordine pubblico* servirà di preavviso a quelli che dai processi e dalle condanne non avessero ancora ricevuto salutare esempio ed ammonimento. E per la chiusura della Camera, e relativa sospensione del privilegio della medaglia, anche i famosi capi-gruppo e tribuni *socialisti* e democratici, saranno ormai persuasi di serbare certa prudenza, a menochè non amassero di raggiungere presto l'on. Pescetti e Compagni al di là del confine, ovvero di costringere il Governo, pur rifuggente da rigori persecutorii, a metterli in gattabuja.

Ma ciò non avverrà; anzi, di settimana in settimana e di giorno in giorno, sarà cura del Governo di attenuare, al più possibile, gli effetti dei disordini deploratissimi. Lavoro minuto, continuato ed insistente dell'on. Pelloux, perchè al più presto diminuiscano le impressioni dolorose del passato, e perchè non risorga il bisogno di servirsi, a difesa, dei *provvedimenti straordinarii*.

Ed è perciò che, nel corso delle vacanze estive, spesso avremo qualche notizietta di Sua Eccellenza Pelloux; mentre, delle altre Eccellenze, l'intenso e serio lavoro non si conoscerà, se non più tardi. Anzi, se da Roma manderanno *notizielle*, per non perdere l'abitudine, le sottoporremo al vaglio della Critica. Però, in questi primi giorni, nessuna indiscretezza sugli intendimenti di quelle Eccellenze, tranne forse per *atti preparatorii di riforme*, a cura degli on. Ministri del Tesoro e delle Finanze.

Solo dell'on. Guido Baccelli, che è ritornato alla Minerva, seppesi già la perseveranza in certi classici propositi suoi, e le Autorità dipendenti ne viddero la firma sotto parecchie *circolari*. Ma ciò, al postutto, è conforme alle tradizioni di quel Decastero. Così fecero Gianturco, Codronchi, Gallo e, nei brevi suoi giorni ministeriali, il Senatore Cremona. Eppur, se tutti i nuovi Ministri abbisognano di ben meditare raddrizzamenti e riforme, quelle che concernano l'istruzione pubblica in Italia esigerebbero maturità di criterii e singolar prudenza! Ed è per ciò che noi, dovendo aspettare per tutti i rami dell'amministrazione dello Stato che sieno approfonditi gli studj, saremmo assai contenti di concedere tempo anche all'on. Baccelli perchè maturi il programma riformatore. =

## La condotta degli italiani

### nel disastro della « Bourgogne »

Anche quei giornali francesi che più insistentemente avevano continuato ad accusare i pochi italiani che si trovavano a bordo della *Bourgogne*, di vigliaccheria e di brutalità verso gli altri naufraghi, sono costretti, di fronte alle unanimi dichiarazioni dei superstiti arrivati l'altr'ieri sulla *Turenna*, a smentirsi.

Il *Figaro*, che fu uno dei primi a propalare l'accusa, ammette che si è molto esagerato. Scrive infatti: « Tutti i giornalisti interrogano i superstiti per sapere ciò che vi è di vero nei racconti relativi alla condotta degli italiani, ed essi affermano che si è molto esagerato e che vi furono marinai stranieri molto più *egoisti* degli italiani. »

## IN VACANZA.

(Continuazione e fine, vedi numero di jeri.)

—

(*Syrius*) Ora che l'on. generale Pelloux è a capo del Potere, nascono naturalmente diverse domande: se p. e. egli sarà capace di dare un'accentuazione propria al suo — o non suo — Ministero, composto per un terzo di persone senza spiccati precedenti politici, per un altro terzo di zanardelliani, e per l'ultimo, di giolittiani, i quali ultimi due terzi sono press'a poco l'istessa cosa. — Si potrà pure domandarsi se questi gli saranno causa di forza o di debolezza, e se non vi saranno fili invisibili, ma sensibilissimi, che loro muoveranno mani, piedi, lingue.

Eppure la personalità dell'egregio Generale ci assicura su molti punti. Egli nato nella forte e fedele Savoia (che una dolorosa, stridente ed indimenticabile necessità obbligò di vendere per avere Magenta e Solferino), seguì le sorti della sua Dinastia, locchè prova la sua devozione a quel complesso di cose e di persone che Repubblicani e Clericali, in affettuoso fraterno abbraccio, chiamano sprezzantemente il *Sabaudismo*; quindi con lui, a testa del Governo, non avremo, speriamo almeno, complicità, nemmeno negative o per debolezza, a favore di *tramonti* nè placidi ed ancor meno burrascosi; ed abbiamo la quasi certezza che sotto la sua Amministrazione non tollererà che venga fischiata la Marcia Reale o suonata la Marsigliese.

E questa nostra opinione, o speranza che sia, è sostenuta da qualche dato.

L'on. gen. Pelloux, appena asceso al Potere, varò una circolare ai Prefetti del Regno, nella quale egli inculcò il principio del *prevenire* prima del dover *reprimere*, locchè ci autorizza a sospettare che, almeno in questo punto capitale, egli non sia troppo ortodosso della Chiesa d'Iseo, della quale pure ha diversi Vescovi e Dottori nel suo Ministero e che dovrebbero accusarlo d'eresia; e starebbe a vedersi cosa egli farebbe qualora il Sommo Pontefice di detta Chiesa gli lanciasse tanto di scomunica. Per fortuna che nel Tempio di Montecitorio non vi sono sul serio nè dogmi nè eresie, ma... tutt'altre cose.

Nelle ultime poche sedute della Camera furono udite delle frasi non prive d'importanza. In primo luogo le dichiarazioni dell'on. Pelloux — che si dimostrò oratore spigliato e misurato — che l'ordine sarà rigorosamente mantenuto; poi la relazione dell'on. Gallo sui provvedimenti relativi alla sicurezza pubblica, dov'è detto esplicitamente:

« due ordini di provvedimenti sono « necessarii: quello atto a rinvigorire « l'azione del Governo nella *repressione*, e quello nella *prevenzione* » locchè sicuramente non è un ossequio diretto alle teorie dell'on. Zanardelli.

Nella seduta del 14 corr. l'on. Pelloux, parlando delle ultime rivolte, disse:

« Pria che sia cessata l'azione malefica che ha avvelenato ogni animo, « *abusando della tolleranza al di là* « *di ogni limite*, ci vorrà un po', forse « molto, tempo. »

E poi:

« Quando si toglierà lo stato d'assedio... pare probabile che certi partiti « non cesseranno la loro propaganda « sovversiva, e bisognerà aspettarsi tanto « maggior pericolo quando riappariranno certe pubblicazioni ora soppresse. »

E poi ancora, parlando della propaganda di certi maestri:

« Non mancherò d'insistere presso il « mio collega dell'Istruzione a che vigili per la parte morale che gli compete; che per quella materiale ed immediata alla dipendenza dell'Interno, « *ci penserò io.* »

Locchè di nuovo non ci pare un bacio mandato a Maderno.

Con un certo stupore non vediamo differite da qui ad un anno le elezioni comunali e provinciali. Un progetto simile l'aveva già covato in petto l'on. Di Rudinì, ma unendovi una specie di velleità — e la si capisce — di cambiare la presente Legge elettorale, radice della massima parte dei nostri mali; ma nei discorsi pubblici — in quanto sono pervenuti sino a noi — non mostrò nemmeno detta velleità; ed allora, domandiamo noi, perchè prorogare quelle elezioni? Forse per lo stato d'assedio? Ma questo non c'è che in una piccola parte del Regno ed avrebbe bastato sospendere le elezioni per questa; tanto più che questo stato d'assedio non durerà sicuramente molto tempo. Noi, fino a prova contraria, lo crediamo un pretesto del quale non arriviamo ad indovinare il motivo; e ci domandiamo qual gatta possa covarci sotto.

Di difficoltà, quindi, il valoroso Generale ne ha più d'una sulle braccia; vedremo come egli uscirà dalle varie contraddizioni che lo circondano e forse lo investono: ma fino a novembre vi sono circa quattro mesi, nei quali egli potrà molto fare... e disfare: fors'anche una parte del suo — o non suo — Ministero.

## La tariffa postale all'estero.

All'estero, si pensa ogni giorno a rendere meno costoso al pubblico il servizio postale, mentre in Italia non si pensa in alcun modo a ridurre la presente tariffa.

L'Amministrazione delle poste inglesi, comunica che d'ora innanzi saranno soggette alla tassa di 10 centesimi le lettere dirette al Capo, al Canadà, Terranova e alle altre colonie dell'impero che ne faranno proposta.

In Francia si trova eccessiva la tassa in vigore di 15 centesimi e si osserva che negli altri paesi la tariffa più mite aumentò il numero delle corrispondenze. Ad esempio in Francia si spediscono annualmente 17 lettere per abitante, 19 nel Belgio, nell'Olanda e in Austria, 29 in Germania, 33 in Svizzera e 46 agli Stati Uniti. In Italia la media del decennio 1886 1896 delle lettere d'ogni specie e cartoline, non è che di 7 per abitante.

La Francia ha 8247 uffici di posta, 20,390 l'Inghilterra, 31,245 la Germania.

Al 31 dicembre 1896 l'Italia avveva 4850 uffici e 2585 collettorie.

## La fillossera in Italia.

Dalla relazione del direttore generale dell'agricoltura, comm. Siemoni, sulla fillossera in Italia, ricaviamo queste notizie:

Sono immuni dal flagello le regioni del Veneto, degli Abruzzi, della Basilicata, Puglie e Napoletano.

Alcune regioni, le quali figurano invase, lo sono in un numero limitato di centri infetti, ed hanno fra questi centri e la zona intensivamente coltivata, una tale distanza e tali ostacoli naturali, che la loro condizione odierna e il pericolo d'invasione non sono gran fatto più gravi di ciò che siano nelle regioni immuni.

L'Emilia, per esempio, ha due comuni infetti nella provincia di Bologna; nella Romagna; ha due comuni infetti la provincia di Ravenna; la provincia di Cuneo ha poco più di un centinaio di viti fillosserate nei comuni di Briga e Tenda, la provincia di Torino ha la sola infezione di Val d'Aosta.

Nell'Italia centrale, fatta eccezione per l'isola d'Elba ove non c'è altra via di salvezza che la ricostituzione dei vigneti, la provincia di Pisa ha 5 comuni infetti, 5 Firenze, 5 Arezzo, 1 Siena, 1 Grosseto, 5 Perugia, 2 Roma.

Il disastro dunque per l'Italia è concentrato nelle isole e nella Calabria. La sola provincia di Sassari ha 75 comuni infetti, quella di Caltanissetta 34, Messina 60, Catania 50, Reggio Calabria 61 e via via.

I comuni infetti in tutto il regno sono 672 in soli 10 l'infezione è stata soffocata con la distruzione dei vigneti. In 68 si applica sempre il sistema distruttivo.

La superficie distrutta misura ettari 167.33. La superficie fillosserata tuttora produttiva, ettari 122,625.78. Estensione fillosserata improduttiva, ettari 228,168.32. Vigneti distrutti dal governo, dal 1878 al 1897, ettari 728.82.

## LA GUERRA

### FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

**Manzanillo bombardata.**

*Avana*, 19. — Le navi degli Stati Uniti bombardarono ieri Manzanillo. Tre piroscafi, che si trovavano in quel porto, furono incendiati.

**Gli americani a Cuba.**

*Washington*, 19. Mac-Kinley ha emanato un proclama che conferisce a Shafter il comando dei territorii occupati a Cuba e garantisce agli abitanti la sicurezza, la proprietà, la libertà di cittadini. Tutte le città occupate verranno aperte al commercio delle nazioni neutrali, tranne pel contrabbando di guerra.

**Incertezze e preoccupazioni.**

*Madrid*, 19. — I ministri mantengono silenzio completo, non solo circa i fatti della guerra ma anche sui *pourparlers* officiosi iniziati per la pace.

Si dice che il governo americano non abbia affatto spinto l'apertura dei negoziati, volendo prima occupare Portorico e fare una dimostrazione navale alle Canarie e nei porti della penisola iberica.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 70

# Il dolce imperio

## ROMANZO

DI

**F. A. SALAROLI.**

— Ma l'idea di lei.

— Oh! fece lei padroneggiandosi. Ingiuriate perchè temete.

E un lampo sinistro di ribellione guizzò nelle pupille della donna. Risoluto di piegare quell'audacia, ruvidamente esclamò:

— Voi non potete sposare Giuliano Altariva.

Lanciata la sentenza che a lui suonò inappellabile, Giorgio espose tutte le sue speranze, tutte le sue illusioni che riponeva nell'affetto di Eva, che amava, che adorava fin dai primi anni, la cui immagine rimasta pura e incontaminata anche in mezzo ai brutali abbracciamenti di Claudia, l'aveva salvato da una ruina, in cui altri perdono il cervello e atrofizzano lo spirito.

— Più nulla, concluse, deve esistere fra noi due.

— Non vi chieggo nulla, ruggì, stralunata, la donna. Sono un'estranea per voi, e tale voglio serbarmi, a malgrado del destino che, facendomi imbattere in Giuliano Altariva, m'impone l'onta di rivederci.

— Non ignoravate dove ero nato!

— Quand'anche lo avessi saputo, non mi sarebbe stato discaro di ritrovarvi. Voi, un tempo non mi taceste la situazione del vostro cuore, e io oggi, come allora, la rispetto. Che bramate di più? Eh, via! non potete imaginare il disgusto che provo sotto l'ingiustizia delle vostre accuse e innanzi al mio orgoglio che mi sostiene! Ciò che m'intimate è orribile, Giorgio. Non avete nessun diritto su me. Vorreste che vi fuggissi, facessi perdere le mie traccie, tornassi ad annegarmi sul punto che un uomo mi salva?... No: è una violenza, una tracotanza, cui sento la forza di resistere.

Nella sua voce s'alternarono la minaccia e la supplica, il terrore la ribellione. Giorgio, con un sapore amaro in bocca, il cuore scoppiante nel petto, esclamò, convulso:

— Non tollererò, certamente, che la vostra mano tocchi quella di mia moglie!

Juana lo fissò fieramente, poi, sdegnosa, ribattè:

— Non sarò io che verrò a cercarvi, dal momento che voi lascerete C... La donna volgare quale ora, voi, insolentemente, mi giudicate, ha da molto tempo, perduto il suo istinto. Insultando me, insultate la memoria del povero Luke, al braccio del quale, voi mi avreste usata la cavalleresca deferenza che oggi mostrate di dimenticare.

— Credete alla riabilitazione? chiese lui cinicamente.

— A quella del cuore, sì, pronta e fiera rispose.

— Il cuore e la ragione dovrebbero suggerirvi...

— Che il vostro egoismo è ributtante, interruppe lei con un senso di ripulsione.

Il contrasto di sentimenti di violenza e d'ironia, di freddezza affettata e di pavida serenità con cui egli l'assediava a scopo di storcerle una soluzione, diventavano un'arma nelle mani di lei, che l'aveva compreso.

— Non vi temo, soggiunse: attenderò. Il posto spetterà al più forte.

Egli fece atto di stritolarla, ma tosto s'accorse della sua insensatezza. Juana con intonazione di ironia aggressiva, soggiunse:

— La vita è tutta una catena di sensazioni le più disparate: non bisogna fabbricare il primo anello per non piangere poi nulla.

— È impossibile sradicare la pianta del fungo nel bosco.

— Conservate questo giudizio? Ebbene, le nostre azioni si equivalgono.

— Minacciate? esclamò stralunato.

— No, è un avviso che vi potrà essere provvido, rispose impassibile, la mano appoggiata al tavolo in atto imperioso. Non erigetevi a giudice, D'Orio: sta a voi il non precipitare insieme.

Giorgio rabbrividì.

Ella, in una sorda collera, che viepiù le dava forza a lottare, proruppe:

— Mi condannate, mi coprite di vergogna? Ma non cederò. È tanto il mio orgoglio, che mi sento all'altezza del vostro amore per quella fanciulla.

— Non bestemmiate.

— E voi non svillaneggiate così. Voi, che il dominio del vostro affetto per una vergine, ci fece apparire calmo il giorno che ci separammo, voi, oggi, desiderate che io rinunci al mio bene! Di che temete?... Io sarò forte anche per voi, e vi concedo il diritto di sprezzarmi, ma di lasciarmi vivere

Successe una pausa. Ella rimase immobile, lo sguardo infiammato di livore: lui, minaccioso e angosciato, disse, poi:

— Che il cielo non punisca la vostra oltracotanza!

— Salvaguardo il mio onore.

— Quale? esclamò terribile.

— Quello che ho saputo riconquistare col nome del mio primo marito, rispose impavida. E con atto di disgusto lo respinse rudamente, — gli occhi feroci, il viso sconvolto, soggiunse: andatevene.

Ebbe una crisi di pianto.

L'accento furioso non sorprese D'Orio: egli conosceva recriminazioni peggiori e sapeva che queste rabbie, conseguenze di una esaltazione nervosa, cadono presto. Si fermò, senza rispondere, a un passo da lei.

— Andatevene, ripetè ella con fremente sprezzo, e senza guardarlo.

Egli fece atto di accostarsele con la dolcezza dei gesti, ma il viso di Juana espresse un orrore indicibile, ed egli se n'andò senza rivolgersi.

— Vile! vile! vile! esclamò Juana tosto che fu sola.

V.

Nel rientrare al suo palazzo, Giorgio D'Orio, rimase sbalordito di sentirsi una immensa calma in fondo all'anima. Parvegli che uscisse vittorioso da un sogno malefico nel quale tanti impulsi erano affluiti confusamente senza forza e senza tenacità, e il suo essere agitato in un orgasmo supremo risorgere stupito, quasi immemore della lotta. Evitò studiosamente di pensare al pericolo temuto, e si rianimò, ispirò fiducia a sè stesso per la forza del suo sentimento sacrato ad Eva.

Era convinto che la salvezza di sè, stesse nelle tenerezze profonde e obliose che avrebbe trasfuse nell'invidiabile possesso della fanciulla. Egli insorgerebbe a poco a poco, rigenerato, con un sangue novo, scevro dell'impurità della straniera, alla quale avrebbe reso indifferenza per indifferenza, freddezza per freddezza.

(Continua).

L'opinione pubblica, il mondo ufficiale e la stampa continuano a contare sull'appoggio delle potenze europee; ma preferirebbero tuttavia che si concludesse direttamente la pace cogli Stati Uniti.

**Il rimpatrio della guarnigione captiva di Santiago.**

*Londra,* 19. — Le truppe spagnuole comandate dal generale Torral, dopo essere uscite da Santiago ed essersi recate nelle linee americane per consegnare le armi, tornarono in città, ove presero alloggio in pubblici edifizi.

L'esercito americano fu passato ieri in rivista a mezzodì. Quando gli ufficiali lessero la lettera del presidente Mac-Kinley, un grande entusiasmo proruppe fra i soldati.

Il Dipartimento della guerra spera di poter imbarcare tutte le truppe spagnuole prigioniere prima del 25 corrente. Si calcola che il loro trasporto in Ispagna costerà sette o otto milioni di franchi,

L'ammiraglio Cervera e tutti i suoi ufficiali arrivarono ad Annapolis (Maryland), furono sbarcati e diedero la loro parola di non tentare la fuga. Il solo Eulate, capitano del *Vizcaia*, vi si rifiutò. I curiosi erano stati allontanati dal luogo dello sbarco. Il comandante White condusse Cervera in vettura a visitare l'ammiraglio Menair, comandante l'Accademia navale che ha sede in Annapolis. Tutti gli ufficiali prigionieri sono comodamente alloggiati.

## L'affare Dreyfus

### Una lettera di Reinach.

*Londra,* 18. Giuseppe Reinach indirizzò all'editore del «Times» una lettera datata 11 corr. e pubblicata il 18 corr. In questa lettera viene sfatata la leggenda che Dreyfus sia stato condannato, per avere venduto documenti alla Russia.

L'atto d'accusa, compilato dal maggiore D'Ormescheville nel decembre 1894, dice chiaramente essere la Germania lo Stato implicato nella faccenda. In quell'atto di accusa, D'Ormescheville cita quale momento aggravante per Dreyfus il fatto che egli godeva facilitazioni dalle autorità germaniche quando si recava in Alzazia, mentre agli altri ufficiali francesi che volevano passare la frontiera, le stesse autorità opponevano tante difficoltà. Questo passo dell'atto d'accusa dimostra chiaramente che Dreyfus tradiva il suo paese in favore della Germania. Immediatamente dopo la pubblicazione di quest'atto d'accusa per parte del «Siècle» nel 1894, la semi-ufficiale «Strassburger Post» dimostrò che la domanda fatta da Dreyfus nel 1892, di poter recarsi in Alsazia, fu respinta due volte, cioè nel giugno e nel luglio e che egli ottenne il permesso di recarvisi soltanto nel dicembre del 1893, quando suo padre era pericolosamente ammalato.

Reinach accenna alla dichiarazione di Casella, che cioè Esterhazy nel 1897, quando sorsero i primi sospetti contro di lui, si recò dall'addetto militare germanico, colonnello Schwarzkoppen e non dall'addetto russo, per indurre il medesimo a dichiarare che Dreyfus era l'autore del *bordereau* e degli altri documenti secreti.

Notoriamente, Schwarzkoppen l'aveva congedato rispondendogli: «Siete pazzo». Inoltre Reinach contradice l'altra leggenda, secondo la quale Esterhazy avrebbe consegnato bensì documenti, ma che ciò avrebbe avuto lo scopo d'ottenerne in cambio degli altri; e scorge l'infondatezza di tale asserzione: I) nel fatto che Esterhazy stesso ha contradetto questa versione, II) nel fatto che il generale Boisdeffre ha dichiarato di non aver mai avuto relazioni con Esterhazy, III) e infine in ciò, che se egli avesse fatto la spia per ottenere altri documenti, il generale Gonse l'avrebbe comunicato al colonnello Picquart, allorchè questi nel 1896 gli palesò i suoi sospetti sopra Esterhazy.

Finalmente, il ministro della guerra avrebbe lasciato in tal caso Esterhazy a Parigi invece di trasferirlo nel 1892 da Parigi a Dunkerque e a Rohan, donde egli fece domanda a varii ministri che si succedettero al potere, di venir trasferito nuovamente a Parigi.

## Il duello fra Hubbard e Dèroulède.

### Un incidente emozionante

**Altri duelli in vista**

*Parigi*, 19. Il duello fra l'ex deputato Hubbard e il poeta Dèroulède è avvenuto iersera nel parco di Saint-Cloud. Era già notte. La sorte aveva favorito l'Hubbard pel posto e la direzione dello scontro; Déroulède per le spade. Fin dal principio l'Hubbard rompeva cercando di ferire l'avversario alla mano.

Déroulède assaliva con furia.

Ad un tratto si udì il Dérouléde che diceva: «Signor Hubbard, vi serviste della mano sinistra; avete afferrato la mia spada colla sinistra.» I testimoni si avvicinarono al Dérouléde che continuava a gridare: «Confessate signor Hubbard, che afferraste la mia spada colla sinistra.» L'Hubbard rispose: «E' vero; fu un moto istintivo. Ma rimango a vostra disposizione.»

Déroulède allora voleva continuare, ma il suo testimonio Dumontéil, rifiutò di assisterlo contro l'Hubbard, e anche il dottore Deviller, che assisteva il Déroulède, intervenendo contro ogni regola cavalleresca, disse che il Déroulède non doveva più battersi con l'Hubbard desqualificato. Tuttavia il Dumontéil avrebbe consentito la continuazione del duello a condizione di legare la sinistra all'Hubbard dietro la schiena. L'Hubbard sentendo questo, si inoltrò verso il Déroulède dicendogli: «Ma sapete bene che sono un uomo d'onore» Déroulede rispose: «Nossignore, non lo so.» Il duello così era finito.

Si annunziano altri duelli fra l'Hubbard e Marcel Hébert e fra Déroulède e il noto sarto da donna Paquin, israelita, che assisteva all'udienza di Versailles, scambiando parolacce col Déroulède.

## Tanto per variare.

**La ferrovia Transiberiana**. Essa ha una lunghezza di 8 mila km., e la prima pietra fu posta dall'attuale Czar, allora semplice principe ereditario, il 12 maggio 1891 nella città russa detta Vladivostok, posta sul mare del Giappone

Questa città venne fondata nel 1861, e possiede già un'importante vita commerciale. Alla fine del gennaio del 1897 funzionava la ferrovia verso l'ovest per 2178 chilometri, vale a dire da Tchèliabinsk a Krasnoïarsk; e verso l'est, la ferrovia era attivata per altri 403 chilometri da Vlad a Grafskaia, passando per Nicoloskoie. Fu appunto in questa località che il 16 agosto 1897 venne fatta la inaugurazione della Ferrovia Chinese dell'Est o della Manciuria, la quale verrà a congiungersi effettivamente colla Transiberiana, ad Onon.

La Russia ha in animo di giungere fino a Vlad, percorrendo sempre il territorio russo e seguendo l'Amur.

Alla fine del luglio di quest'anno la ferrovia giungerà ad Irkutsk nel Baikal, e nel 1900 verrà ultimata questa grandiosa linea ferroviaria, nella quale lavorano da oltre 70 000 operai e per i di cui lavori si sono spesi fino ad ora 850 milioni. Quando questa ferrovia, sarà compiuta, si percorrerà la distanza di 13 000 chilometri, che tanto passa da Parigi al Giappone, in soli 15 giorni, con una spesa minima di 250 lire, non venendo a costare il viaggio in terza classe della Transiberiana che circa 90 lire.

E' un fatto che il Governo più autocrata ed assoluto di Europa, si è fatto iniziatore ed ha il merito di avere attuato l'opera più colossale, apportatrice di benefici effetti commerciali, che sia stata eseguita nel secolo decimonono.

**Le villeggiature dei Sovrani.** — In questi mesi di grandi calori, anche i Sovrani, come tanti altri fortunati mortali, vanno in villeggiatura.

La più vecchia Sovrana di Europa, la Regina Vittoria, si può dire che sia sempre in villeggiatura, perchè essa non abita quasi mai a Londra. O se ne sta a Windsor, o a Osborne nell'isola di Whigt o nel magnifico castello di Balmoral. Presentemente si trova appunto a Osborne nell'isola di Whigt, un meraviglioso soggiorno estivo.

L'imperatore Guglielmo non può star mai fermo otto giorni nello stesso luogo. Per lui il viaggiare è un bisogno, è la vita. Attualmente si trova a bordo del *Hohenzollern* tra i *fjord* della Norvegia, dove si prepara per il suo gran viaggio trionfale in Palestina. Dal Capo Nord a Gerusalemme. Questo si chiama viaggiare.

L'imperatore d'Austria si trova a Ischl, splendida stazione climatica dell'Austria superiore.

Il Re Umberto dopo un breve soggiorno a Torino, si recherà tra giorni alle caccie al camoscio a Valdieri fra le Alpi Cozie e le Alpi marittimo, nella pittoresca valle della Stura.

Il presidente della repubblica francese, Felice Faure, scelse come villeggiatura il castello di Rambouillet presso Parigi, celebre per le sue caccie e per i suoi boschi frondosi. Però la sua vera villeggiatura estiva, il suo vero riposo Faure lo troverà nella sua modesta villa de la Côte all'Havre, la villa dell'antico negoziante in pellami.

La coppia imperiale di Russia si trattiene il mese di luglio a Pietroburgo dovendo ricevere la visita del principe e della principessa di Napoli, quindi si recherà a Livadia, eppoi, come il solito, in Danimarca, dai nonni.

Il Re di Grecia sarà il 20 corr. a Aix les Bains per la sua solita cura; le due regine d'Olanda non lasceranno l'Aia prima della festa dell'incoronazione; il re e la regina di Portogallo passeranno la estate a Cintra, il re del Belgio fa i bagni di mare a Ostenda, e in quanto al re di Svezia egli si trova già abbastanza al nord per cercarsi un soggiorno estivo più adatto del suo. Abbiamo dimenticato il sultano, ma quello non viaggia mai. Egli vive estate e inverno a Yldiz-Kiosk ed è una preoccupazione per lui quando deve recarsi a Santa Sofia per il *Selamlik*.

## I salari degli operai americani.

Da uno studio interessantissimo del Levasseur sugli operai americani, togliamo i seguenti ragguagli sui loro salari e il loro genere di vita.

Il salario dell'operaio americano è molto elevato. Un dollaro 3,4 o 2 dollari rappresentano la media del salario normale negli Stati Uniti. I filatori e tessitori guadagnano da 1 a 2 dollari, i muratori da 2 50 a 4, i laminatori e i vetrai 10 dollari e più. Il salario delle donne rappresenta circa la metà del salario pagato agli uomini.

Il salario *reale* è cresciuto ancor più del salario *nominale*. Nello stesso tempo che questo aumentava il prezzo delle mercanzie ribassava. Gli oggetti di consumo ordinario per le famiglie operaie sono d'un prezzo meno elevato nelle città degli Stati Uniti che nelle città francesi; solo la pigione è più cara.

L'operaio americano vive largamente. Grazie al suo salario elevato egli conduce un tenore di vita (standard of living) superiore a quello dell'operaio europeo e questo genere di vita è diventato per lui un bisogno.

La mattina, prima di recarsi a lavorare, fa un pasto solido: il *beafsteak*; a mezzogiorno fa il *lunch*; la sera, ritornato a casa, pranza con la famiglia e fa il suo pasto principale.

Nel bilancio d'una famiglia operaia di New-York, in cui il marito guadagna 3 dollari e 50, cioè circa 105 lire per settimana, ma non lavorando che 204 giorni nell'anno, il che riduce il suo guadagno totale a 3570 lire, cioè lire 68 65 per settimana, la carne figura per 275 lire, su una somma totale di 1221 riservato all'alimentazione. Il pane vi figura per 152 lire e 50, il latte per 108 50; la birra per 31; il burro per 83 20; i legumi per 78; le frutta per 65; lo zucchero per 33.

Fra gli articoli secondari dell'alimentazione, non bisogna omettere i *gâteaux* di cui gli americani sono ghiotti.

La donna si occupa poco delle faccende di casa; non è economa; anzi è sciupona.

L'acqua è durante i pasti la bevanda ordinaria degli americani d'ogni condizione. Poche famiglie adoperano il vino come bevanda ordinaria, essendo molto caro. La media del consumo per gli Stati Uniti non è che di 2 o 3 litri per abitanti. L'uso della birra è molto più diffuso. La ubbriachezza, per mezzo della birra e del wiky, si trova in tutte le classi della società.

Il vestito pesa seriamente sul bilancio dell'operaio americano che ama di vestirsi bene. Ma convien distinguere due categorie rispetto ai prezzi dei vestiari: l'ordinazione e la confezione. La prima costa più cara che in Francia, la seconda è d'un prezzo equivalente. Un soprabito ed un *gilet* per ordinazione valgono da un sarto di New-York da da 60 a 55 dollari (300 a 279 lire) fatti 30 dollari (150 lire). Stivaletti ordinati valgono da 6 a 12 dollari, fatti da 3 a 4 dollari. Un cappello di seta vale 7 o 8 dollari, ma in inverno si portano generalmente cappelli a cilindo di 3 dollari e in estate cappelli di paglia che costano anche meno. I guanti sono sempre cari e costano 1 dollari e 75 (8 lire e 75).

L'alloggio è oneroso, ma è generalmente più comodo di quello dell'operaio francese. L'alloggio della famiglia operaia si compone quasi sempre di parecchie stanze, spesso di cinque o sei, raramente d'una sola. La pigione normale che paga l'operaio negli Stati Uniti (non compresi gli Stati del sud) è da 7 a 8 dollari al mese, cioè circa 500 lire all'anno. Parecchi operai sono proprietari delle loro case.

Gli alloggi di New Yorck sono molto cari e spesso insalubri, e se non lo sono di più, ciò devesi alle sale da bagno che trovansi sovente anche negli alloggi d'infima categnria.

New York è una delle città d'America dove nelle case si ammucchia più gente. Le città americane che sono di data recente, avrebbero potuto disporre le strade e le case in vista delle comodità della vita moderna. Si sono sviluppate però così rapidamente, che non hanno potuto evitare l'ammucchiamento; 350 mila persone formicolano a New York in strade remote e sudicie; ma questa popolazione non deve essere confusa con la classe operaia che vive al disopra di quei bassi fondi. La polizia si sforza di rimediare al male e far sparire quelle tane, in virtù della legge sugli alloggi insalubri.

Nel 1891 l'ufficio di sanità non fece eseguire meno di 9,536 demolizioni.

L'abitazione occupata da una sola famiglia è stata preferita da lungo tempo in America; ma v'è ora una corrente di reazione favorevole al *Tenement House*, casa presa a pigione da tre famiglie almeno, che vivono e fanno la cucina ciascuna nel loro appartamento, ma che hanno in comune l'uso delle scale dei bagni, delle sale di lettura.

Le spese che fa l'operaio americano per il nutrimento, il vestito, la pigione, non assorbono tutte le sue risorse. Secondo il Levasseur, la pigione prende un sesto del salario, un sesto il vestito, il nutrimento la metà o almeno i due quinti; resta circa un quinto per le altre spese, e l'operaio se ne vale per entrare nelle società di mutuo soccorso o per contrarre delle assicurazioni sulla vita.

# Cronaca Provinciale.

## Pordenone.

**Cose varie e di stagione.** — *19 luglio* — (*B*) — Ebbi il piacere di visitare il laboratorio di falegname dell'ottimo artista Zanetti Antonio fu Antonio. In esso, più che ai comuni lavori di falegname, si lavora di spolle ed altri oggetti attinenti alla filatura. Il Zanetti è pure modellatore e conosce per bene la lavoratura sul tornio. Lavora molto di tali oggetti pegli stabilimenti della spettabile Ditta Amman e C. di cui è procuratore generale l'egregio signor cav. Raetz, il quale nel dare tai commissioni, lui praticissimo, riconobbe nel Zanetti un bravo artista. Lode quindi agli egregi committenti, augurando splendido avvenire all'industrioso Zanetti.

— Come vi dissi in altra mia, sembra che il desiderio espresso di udire durante l'estate almeno un programma della neo costituita Banda fra operai della tessitura di Rorai che si fa tanto onore, sarà esaudito. Su quanto scrissi necessita una rettifica, cioè che quel Corpo filarmonico si è costituito in società indipendentemente dallo stabilimento di tessitura di Rorai e da qualunque altro, e si mantiene a proprie spese. Elogio ai bravi operai ed ai signori Mosson Giuseppe presidente e Piccinin Oreste segretario, che così attivamente disimpegnano il loro dovere.

— La Società Operaja di Mutuo soccorso emanò una circolare in cui fa risaltare che il progresso cui tendeva l'istituzione in passato, ora accenna a notevole regresso, derivante da molte cause, fra le quali l'aumento dei sussidi ordinari. Questo fatto ha richiamato l'attenzione non solo dei preposti al sodalizio, ma altresì di molti soci, perchè causa principale del decadimento economico, a cui aggiungonsi le continue frodi, poichè taluni vogliono fare speculazione della loro qualità di soci.

La Circolare avverte che in seguito, si vorrà che lo Statuto sociale venga scrupolosamente rispettato, e si biasima in pari tempo chi muove lagni verso tale nobile iniziativa. Io pure approvo tale assennata deliberazione e mi auguro che il buon volere della Direzione venga anche ajutato dai soci onesti e possa porre la società operaja in uno stato di progresso come pel passato.

— Le mie felicitazioni all'egregia signorina Milena Ottogalli che sì brillantemente superò gli esami, ottenendo la patente di grado superiore alle Normali di Venezia.

— Fa un caldo indiavolato, ma ottimo per le campagne, che sono in molta parte rimesse. Quanto a noi, possiamo, alleviarlo alquanto col ristoro delle bibite fresche che si trovano in molti esercizi. Quello però che fa ottimi affari è il Gigi Poli al «Caffè Garibaldi» che, oltre tenere birra, ghiacciate ed altro di freddo, confeziona ottimi gelati. Insuperabile poi il servizio per la vendita del ghiaccio, sì di giorno che di notte. All'egregio esercente buoni affari.

— Raccoglitori di francobolli, volete aumentare la vostra raccolta? Rivolgetevi al negozio cartoleria del signor Paolo Rossignol e rimarrete soddisfatti.

### Un telegramma dell'on. Sindaco di Pordenone

Pordenone, 20 luglio, ore 9.20

*Alla Direzione*
*della «Patria del Friuli».*

«Pregola pubblicare che le denuncie «contro Congregazione Carità Pordenone, presentate consigliere Salsilli, «furono, in seguito ad inchiesta governativa, riscontrate false.

«*Il Sindaco*, POLICRETI».

### Cronaca minuta.

*(Dal libro nero.)*

**Incendio.** — A *Sacile*, incendiavasi casualmente una tettoia di Angelo Pellegrinetti, data in affitto ad Angelo Minatelli, con un danno di L. 200.


PER LE INSERZIONI
SULLA
**Patria del Friuli.**

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica*.

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento posticipato dietro specifica.


# Cronaca Cittadina.

### R. Istituto Tecnico.

*Ragionieri*, che ottennero il diploma dalla Sezione Commercio e Ragioneria: Botussi Vittorio, Cescutti Silvio, Larocca Giacomo, Migliorini Aurelio, Pagnutti Sigisfredo, Quarina Carlo, Toso Giovanni, De Checco Enrico e Raddi Giorgio. (Inscritti all'esame: studenti pubblici 11, licenziati 9; privatisti 3, licenziati nessuno).

*Periti agrimensori*, che ottennero il diploma dalla Sezione di Agrimensura; Pez Olindo, Sabbadini Daniele, Tonini Giovanni, Vianello Domenico, Morgante Oreste e Tolazzi Ettore. (Inscritti all'esame: pubblici 14, licenziati 6; privatista 1, licenziato nessuno).

*Perito-Agronomo* che ottenne il diploma della *Sezione di Agronomia*: Frattina co. Francesco.

*Licenziati* dalla Sezione Fisico-Matematica: Cantoni Erminio, Oddo Emilio e Toppani Daniele. (Inscritti all'esame; pubblici 3, promossi 3; privatisti 2, promossi nessuno).

Complessivamente quindi, gli esami di licenza e diploma dettero al nostro R. Istituto tecnico i seguenti risultati: pubblici inscritti 29, licenziati 19; privatisti 6, licenziati nessuno.

—

Negli altri corsi si ebbero questi risultati:

I Corso. — Inscritti all'esame: pubblici 36, promossi 11; privatisti 5, promossi nessuno.

II Corso. — Inscritti pubblici: 40, promossi 18; privatisti 2, promossi nessuno.

III Corso. — Inscritti pubblici: 26, promossi 14; privatisti 4, promossi nessuno.

Fra gli inscritti non sono naturalmente compresi gli studenti pubblici esentati per merito dall'esame.

Riassumendo il risultato complessivo fu il seguente:

Privatisti inscritti all'esame 131, promossi 62, non promossi 69.

Privatisti inscritti all'esame 17, promossi 0, non promossi 17

Totale: inscritti 148, promossi 62, non promossi 86.

—

Gli studenti del IV. corso ragioneria per solennizzare il giorno della loro separazione, si portarono a S. Pietro al Natisone e fra la gentile ospitalità degli abitanti passarono un giorno indimenticabile. — Furono spediti telegrammi agli insegnanti.

### Licenza ginnasiale.

Hanno superato gli esami di licenza nella sessione testè chiusa presso il R. Ginnasio di Udine, i candidati: Ballico Gino, Benacchio Alfredo, Bertolissi Dino, Bodini Ferdinando, Cassi C. A. Diego, Cavalieri Luigi, Cecchin Urbano, Conti Carlo, Coppadoro Agostino, Fedrigo Ulisse, Kratter Alfonso, Moschini Cesare, Paldi Cesare, Rizzi Marco.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 225.75 | Marchi | 132.75 |
| Napoleoni | 21.47 | Sterline | 27.— |

### Un po' di statistica.

**Com'è andato il primo semestre.**

I nati vivi, nel mese di giugno ultimo, furono: 44 maschi e 47 femmine. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno, i nati vivi furono 507, dei quali 258 maschi e 249 femmine.

Il numero delle morti, nel semestre, fu inferiore a quello delle nascite; 459, in totale, e quindi una differenza (a vantaggio delle nascite) di 48. Nel giugno morirono 35 maschi e 38 femmine; nel semestre, 241 maschi e 218 femmine. Il maggior numero delle morti si verificò per queste malattie: scrofola - tubercolosi - rachitide (53); infiammazione acuta degli alberi bronchiali e dei polmoni (44); vizi di cuore (38); pellagra (33); congestione ed apoplessia cerebro-spinale (24).

Celebraronsi nel giugno, 20 matrimoni. Complessivamente, nel semestre, 115. Di questi, l'atto civile fu sottoscritto: da entrambo gli sposi, in 92 casi; dal solo sposo, in 13; dalla sola sposa, in 6; da nessune, in 4. — Prendendo per base questi dati, si avrebbe (fra gli adulti) circa l'11.74 per cento di analfabeti — cifra abbastanza vergognosa dopo tanti anni d'istruzione obbligatoria; dividendo gli analfabeti per sesso, il per cento sarebbe di circa l'8.69 per i maschi e di circa il 14,78 per le femmine.

Nella migrazione, si riscontrarono queste cifre: emigrati, 364 (178 maschi e 186 femmine); immigrati 417 (207 maschi e 210 femmine).

Le contravvenzioni sollevate dall'ufficio di vigilanza furono 242.

La carne macellata, nel semestre, salì a chilogrammi 634075.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 luglio a L. 107.57.

Valga il principio che nessun giornale stampa *gratis*. E si fissi in mente la massima, che il prezzo d'ogni inserzione deve essere anticipato.

**Gita Sociale.**

In ricorrenza del XXXII. anniversario dalla fondazione della Società Operaia di M. S. fu stabilito che abbia luogo il 8 settembre p. v. una gita Sociale a S. Daniele, dove sarà tenuto un banchetto.

Spesa individuale L. 5, e i versamenti potranno essere fatti anche in rate settimanali.

Le sottoscrizioni si ricevono anche presso l'ufficio della Società.

**Società Operaia Generale di M. S.**

Domenica 24 luglio alle ore 11 ant. avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare sugli oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Resoconto sociale per i trimestri primo e secondo.
2. Iscrizioni sull'albo dei benefattori della Società.
3. Comunicazioni della Direzione.

**All'Ospedale.**

Venne medicato, Giusto Guerrino di Giuseppe, d'anni 17, fabbro da Udine, per tendosenovite traumatica del dorso della mano sinistra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni sei.

**Birra in Bottiglie**

(*sistema Pasteur di Parigi*).

Presso il sig. **Fernando Grosser**, procuratore della Fabbrica Fratelli Reininghaus di Steinfeld, in Udine, casa Leskovic fuori porta Aquileia, vendesi la **Birra in bottiglie — pastorizzata** a vapore — in casse originali da cinquanta bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero, provenienti direttamente da Graz. — **Prezzi ridottissimi.**

Con questo sistema la birra non si altera; si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle altre birre di esportazione, e non paragonabile alle birre nazionali.

**Posta economica.**

*Sig. Rovere Francesco — Buja* — Il Giornale *La Stagione* — come tutti i giornali piccoli e grandi del mondo, ad eccezione di quelli di Udine, che ricevono l'associazione mensile, non accetta associazioni che *annue*.

Le lire 3 20 che teniamo, se aggiunte ad altre 20, saranno spedite a Milano per lo scopo domandato.

Se non si vorrà un' eccezione, passeranno in conto della sua associazione. *Amministr.*

**Buona usanza.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Politi Carolina*: Morpurgo comm. Elio L. 2;

di *Gennari Settimino di Pagnacco*: Billia avv. Gio. Batta L. 1;

di *Canciani D.r Giuseppe medico di San Giorgio di Nogaro*: Cappellari cav. ing. Osvaldo L. 2, famiglia Loi di Palmanova 1, Dorta fratelli 1;

di *Degani Rizzani Antonietta*: Calligaris D.r Domenico L. 1;

di *Loschi Elena nob. Trento*: Calligaris D.r Domenico L. 1;

di *Chiaruttini Beatrice*: Calligaris D.r Domenico L. 1, Stradolini Antonio dei Rizzi 1;

di *Pravisani Albano*: Dorta fratelli L. 1.

—

Offerte fatte al Comitato prot. infanzia in morte di *Metz Monis Lina*: Cossi Giulio L. 1.

—

Offerte fatte al patronato «Scuola e famiglia» in morte di *Chiaruttini Beatrice Di Checco*: famiglia Bertacioli L. 2;

di *Loschi Elena nata nob. Trento*: Luigi Rossi L. 1;

di *Roner Dorta Ottilia*: fratelli Mulinaris L. 1.

---

*Nell' ottavo dalla morte*

*di*

**Carolina nob. della Chiave ved. Politi**

Credente, con la fede comprese Dio nell' infinita sua misericordia; cittadina, si votò ancella di carità al letto dei soldati, che nel '66 trovarono balsamo alle ferite del corpo ed agli spasimi dell' anima in quelle pietose del Comitato, di cui Ella faceva parte.

Fra le domestiche pareti serenamente sacrificando se stessa, si fece religione la felicità della famiglia.

Buona con tutti: ora con la parola assennata ed affettuosa, ora col soccorso delicato e benigno, ora col perdono magnanimo, rammentando il bene, obbliando il male — qual messaggiero che porta olivo — pace ovunque recava.

E quasi in terra ancor compiuta non fosse la sua missione, con l' ultima parola — Pace — pregò ai suoi cari esalando l' anima benedetta.

---

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

**Per truffa.** Variola Giuseppe di Pasquale, d'anni 20, nato e domiciliato a Sesto Reghena, detenuto, era imputato di truffa, per avere nel 29 novembre 1897 in Udine, con raggiri atti ad ingannare l' altrui buona fede, inducendo in errore De Luca Teodoro, procurato a sè l' ingiusto profitto di una bicicletta del valore di L. 150, con danno del De Luca, — coll' aggravante della recidiva. Il Tribunale lo condannò alla reclusione per mesi 6, giorni 20, alla multa di L. 150, nei danni e spese.

**Un satiro.** Grassi Angelo fu Giorgio, d'anni 53, coniugato con Pavan Veronica, nato a Venezia, domiciliato a Treviso, residente a Palmanova, era imputato di atti di libidine commessi replicatamente sulla persona di una fanciulla minore, di anni 12. Il Tribunale lo condannò ad anni 2 di reclusione ed alle spese del processo.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

**Il processo contro i fratelli Nodari.**

*19 luglio.* — Oggi davanti questo Tribunale ebbe principio il processo intentato contro i vostri concittadini Silvio e Lodovico fratelli Nodari, processo che si riferisce a fatti cha risalgono all' anno 1895.

Scarso pubblico assiste all' udienza. Quanto alla causa, appare fin da ora che si tratti di una macchina montata espressamente per gelosia di mestiere, da persone che avevano interesse di abbattere i suddetti Nodari, che nella loro qualità di Sub Agenti di emigrazione ebbero appunto nel 1895 un notevole movimento di emigranti galiziani diretti allo stato del Brasile.

Fra i testimoni, notansi degli agenti marittimi e per fino tre preti Salesiani addetti alle missioni cattoliche di oltre Oceano.

Già alcuni deposero su circostanze più o meno concludenti.

Domani si terminerà l' esame di tutti i testimoni. Seguiranno quindi la requisitoria del P. M. e le difese. A proposito di quest' ultime, si attende anzi con impazienza la parola dell' on. Girardini e quella dell' avvocato Bertacioli difensori degli imputati.

A domani dunque.

---

## Voci dei privati

**La pena del confino.**

La quistione che s' agita di presente in Parlamento e fuori circa all'efficacia della pena cosidetta del *confino*, mi fe' risovvenire il seguente mio articoletto in proposito. Chi non vuol leggere salti a piè pari.

«Gran disgrazia, signori miei, l' avere il cervello ottuso! Mah..! che giova? natura brutta ha voluto così, e così sia. Lo credereste voi ch' io sono ancora a comprendere il *quare* e il *quia* per cui fra le tante e sì diverse penalità del famoso codice Zanardelliano figuri quella eziandio del *confino?* (art. 18 Cod. Pen.) Capisco benissimo — gran mercè per un citrullo mio pari — l'*esilio in terra straniera*, ma non capisco affatto questo *confino* in *patria vestra* e, non di rado, a poche leghe da casa del condannato. Arrogo a ciò che se ci manderete costavvia un povero in canna e non c'è Cristi che, o dovrà, come suol dirsi elegantemente, *crepar dalla fame* od altrimenti *rubare per vivere.* Ci potrebbe, è vero, fare anche dell' altro... via lasciamola lì! Se viceversa ci manderete un signore, un benestante, un arruffapopoli, *et similia*, gli avrete offerto uno spasso o, ciò ch' è peggio, la più bella opportunità di fare dei *proseliti*. Eh, che ne dite? ragionamenti da zucca vuota, non è vero? Già, già; siamo pienamente d' accordo».

*Nullus.*

**Colonne inservibili.**

Nel pubblico giardino, lungo la parte destinata al mercato degli animali bovini e cioè dal principio del viale che conduce direttamente alla via Lirutti, sino all' angolo della bottega di scalpellino Gregorutti, esistono (cioè esistevano) venti colonne in pietra munite di solido anello in ghisa, che l' on. Municipio fece collocare onde in occasione dei mercati, impedire eventuali disgrazie causate dalla fuga di qualche bovino.

Ora, sia la pessima qualità del materiale messo in opera, sia perchè le intemperie le guastarono, delle venti colonne che erano, se ne contano soltanto nove servibili. E noi speriamo che non si vorrà mantenere tale bruttura in un luogo continuamente frequentato, anche in riguardo ai recenti lavori costruiti sulla roggia, che tornano di decoro alla città. X.

---

## Memoriale dei privati.

N. 923

**Il Sindaco del Comune di Remanzacco**

AVVISA.

A tutto luglio corr. è aperto in questo Comune il concorso al posto di Segretario retribuito con l' annuo stipendio di lire 1200.

Gli aspiranti dovranno comprovare i requisiti di cui ai N 1, 2, 3 e 4 dell' art. 32 del Regolamento sull' Amministrazione Comunale e Provinciale promulgato con R. Decreto 10 giugno 1889 N. 6107.

Remanzacco, luglio 1898.

Il Sindaco
*A. Measso.*

---

**Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA** (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d' istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

## Gazzettino commerciale.

**Mercato della seta.**

*Milano,* 19. — Nelle solite condizioni, già diverse volte accennate, trascorse il mercato odierno; in esso si manifestarono poche ricerche, per lo più nei generi secondarii, ed esse pure basate su prezzi raramente avvicinabili alle idee della generalità dei venditori, informate a piena fiducia nell' avvenire.

Il contegno della produzione è sempre fermo, come per l' addietro, e mancassero anche trattative, cosa naturale nell' epoca attuale di «morta stagione», esso contegno manifesterebbe in ogni modo uguale sostenutezza.

Nei generi correnti, in oggi preferiti, scarseggiano varii articoli e perciò la differenza fra l' offerta e le pretese è tanto maggiore.

---

## Si potrebbe trovare quello del formaggio.

Uno di quelli che non sanno rispettare gli altrui diritti maritali, fu avvertito, che se non cangiava sistema, una volta o l' altra avrebbe trovato quello del formaggio, come infatti lo trovò.

La derivazione di questo monito può facilmente immaginarsi. Vi dev' essere stato, chi sa quando, un farabutto il quale, dopo averne fatte d' ogni calibro, trovò in un venditore di formaggio colui che gli fece pagare il fio una volta per tutte. Il discolo anzidetto non cadde proprio sotto i colpi di un negoziante de questo genere, ma sibbene d' un maestro di scuola, che, oltre alla grammatica, aveva assai bene imparato a maneggiare l' archibugio.

Mariti capaci di spegnere nel sangue del traditore la giustissima ira, ve ne furono sempre e, pur troppo, ve ne sarанno; ma questi terribili esempi, come non bastarono in passato, non basteranno mai a sopprimere del tutto codeste enormità; le quali, del resto, sarebbero ben più ripetute, se in ogni caso analogo a quelli che la finiscono tragicamente, vi fosse un vendicatore ad oltranza.

Non tutti i mariti oltragiati nell' onore e feriti nell' intimo delle loro più tenere affezioni ricorrono alle armi omicide. Ve ne sono che ignorano i torti ricevuti. Non mancano i consapevoli, ma che fingono d' ignorarli per evitare il sospetto di connivenza, per non promuovere scandali, per impedire la dispersione della famiglia, ecc. e subisono tacitamente lo strazio del cuore. Ve ne sono infine dei vigliacchi e corrotti, i quali, lungi dall'opporsi a coloro che li coprono di vituperio, vi aderiscono, ed anzi ne traggono profitto.

Tutti questi mariti, compassionevoli o colpevoli che sieno, rendono assai meno frequenti le tragedie conjugali di cui parliamo; ed è pel contegno passivo di essi, che le tresche illecite perdurano e vanno impunite. Quante sanguinose vendette, quanti sfaceli di famiglie si vedrebbero, se tutti i mariti imitassero que' pochi, cui non basta la forza o la virtù di vivere invendicati!

Se i violatori dei talami altrui possono talvolta imbattersi nel vindice, non solo degli oltraggi subiti da lui, ma anche di quelli recati ai suoi antecessori, gli altri che professano il brutto mestiere di nuocere in diverso modo ai loro simili, trovano essi pure una volta o l'altra quello del formaggio.

Si è soliti a dire, che dopo le 99 azioni cattive riuscite bene, sulla centesima si deve scontare la pena anche per tutte le altre. Se questo avvertimento fosse esatto, e potesse servire di norma ai malfattori, questi nelle 99 ribalderie impunite avrebbero una esuberante comodità di recar danno altrui, e basterebbe che vi desistessero prima che la colpa necessaria a compiere il centinajo li obbligasse al pagamento del debito attuale ed anche degli arretrati. Ma non è così, perchè la resa di conto degli adulteri, dei ladri, degli ingannatori, dei diffamatori, de' bricconi in generale, ha quasi sempre una scadenza ben più vicina; e si direbbe che *quelli del formaggio*, per vendicarsi, non abbiano tanta pazienza da aspettare che le azioni punibili raggiungano quella cifra che sorpassi i loro calcoli.

F. B.

---

**La chiesa che inaugurerà**

**l' Imperatore di Germania, a Gerusalemme.**

La chiesa protestante, che verrà inaugurata in Gerusalemme, il 31 ottobre alle presenza degli Imperiali di Germania, venne eretta sul modello di quella che, sull'area medesima, avevano costruito nel 1048 i negoziati d'Amalfi, e da loro intitolata Maria Latina Majore.

Una porta dell' antico tempio italiano è anzi incastonata nella nuova chiesa tedesca. Soltanto il campanile, alto cinquanta metri, e che completa l' edificio, è di stile originale e il primo schizzo ne fu dato dall' Imperatore stesso.

Dicesi che la nuova chiesa si presenterà benissimo, specialmente veduta dall' alto del monte Oliveto e dall' altopiano del Haram Esch Scerif, la piazza dell'antico Tempio d'Israel. L'area, detta del Muristan, in cui s'erge la nuova chiesa, forma parte dell'antica piazza de' cavalieri di San Giovanni, e fu donata, nel 1869, dal Sultano Abdul Aziz all'allora principe ereditario Federico.

---

**Nota bibliografica.**

ZHEDEN dott. CARLO. **Trattato elementare di geografia commerciale**, tradotto dal dottor *Guido Ottorogo*. Ragusa '98

È proprio il caso di dare il benvenuto a questo volume, perchè riempie le tante volte lamentata lacuna d' un trattato di tale materia, ad uso delle scuole inferiori di commercio e d' istituti consimili.

In Italia finora non c'era libro che facesse al bisogno, ed al traduttore debbono quindi essere riconoscenti i professori di geografia commerciale, poichè il volume in discorso può servir loro di buona guida nelle lezioni; e debbono mostrargli animo grato gli studenti, perchè per suo mezzo vengono sollevati dalla noia degli appunti indispensabili per prepararsi all' esame. Sarebbe poi un dovere che alla Minerva tenessero gran conto dell' Ottorogo che ha voltato in lingua italiana (e buona lingua!) l' opera tanto apprezzata, e diffusissima nel vicino impero, del celebre Zheden.

Io, da amico sincero, mi compiaccio del suo buon lavoro, prima perchè ben fatto, mostra che dal Friuli, anzi dal nostro nativo Tricesimo, parte una voce che richiama la Nazione allo studio delle questioni attinenti al commercio che la fece, in altri tempi, temuta e grande.

Peccato che l' edizione del presente libro lasci, a desiderare per via della carta! O perchè amico Guido, non affidare il frutto delle tue lunghe e scrupolose fatiche, a qualche editore capace di dare al tuo utilissimo lavoro veste condegna? *G. C. Costantini.*

---

## Notizie telegrafiche.

**Il mandato d' arresto per Zola?**

**Parigi,** 19. — *L'Echo de Paris* pretende di sapere che furono spiccati i mandati di arresto contro Zola e Perreux, ma l'esecuzione sarà ritardata fin dopo la notificazione della sentenza.

Il *Petit Journal* dice, che quando la sentenza di Versailles sarà definitiva, lo Zola dovrà purgare anche quindici giorni di prigione a cui fu condannato per diffamazione ai periti calligrafi, con l' applicazione della legge Beranger.

**Il principe di Galles**

**caduta da una scala.**

**Londra,** 19. Il principe di Galles si è ferito a un ginocchio in seguito a caduta da una scala: il bollettino medico dice: il principe riportò la frattura della rotella sinistra.

**Candiani è giunto a Cartagena**

**Nuova York** 19. — Un dispaccio da Colon, reca che la divisione navale italiana, comandata dal contrammiraglio Candiani, è giunta a Cartagena e scambiò i saluti coi forti colombiani.

---

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

---

**Stabilimento Bacologico**

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

**sola confezione dei primi incroci cellulari**

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese.
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

*Vedere in IV.a pagina.*

**Movimento Piroscafi Postali della N. G. I**

**Albergo Seccardi**

PIANO D' ARTA

**(Carnia)**

*nella migliore e più alta posizione*

**Cucina distinta — Servizio table d' hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.**

Condutrice

***Felicita Pellegrini.***

---

**RECOARO**

**Celebrata stazione climatica.**

**Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre**

**Acque minerali** acidule *ferruginose-gazose*, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose*. **Immuni da inquinazioni** bacteriche. Premiate anche **recentemente**, con grande diploma d'onore **alla Esposizione** Medica Nazionale di Napoli **1897.**

**Grande Stabilimento** idro elettro-cineso-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

*Bagni semplici-minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. Doccie semplici, scarnate, calde, fredde. Inalazioni. Ginnastica medicale. massaggi. Acqua naturale otto centigradi.*

**Direzione medica**: Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi — Ristoratori — Alloggi privati — Passeggiate sui somarelli — Ritrovi — Concerti — Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza — Tavernelle in pronta coincidenza col Tramvay per Valdagno — continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

**Vendita** delle Acque delle Font. *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della *Fonte Giuliana* **in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.**

---

**Malattie degli occhi**

DIFETTI DELLA VISTA

**SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

**Visite gratuite ai poveri**

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

**FARMACIA GIROLAMI.**

**Al Sabato sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30.**

---

**TIPOGRAFIA**

**Cartoleria e Libreria Editrice**

con

**Premiata fabbrica registri commerciali**

**FRATELLI TOSOLINI**

UDINE

**Deposito carte d' Impacco**

PER COLONIALI

**CARTE PER TAPPEZZERIA**

Rosoni ed ornati in carta-pesta per decorazioni

**Stampati per Uffici Pubblici e Privati**

**MANUALI HOEPLI.**

**MODELLI SCELTI PER PITTURA**

**Cartoni preparati per fotografie**

**Istrumenti e cartone uso legno**

pel TRAFORO

*PREZZI MITISSIMI*

---

**PREMIATO**

con

**Diploma e Medaglia d'oro**

all' Esposizione Internazionale di Tolone 1897

e con

**Grande Diploma d' onore e Croce**

all' Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

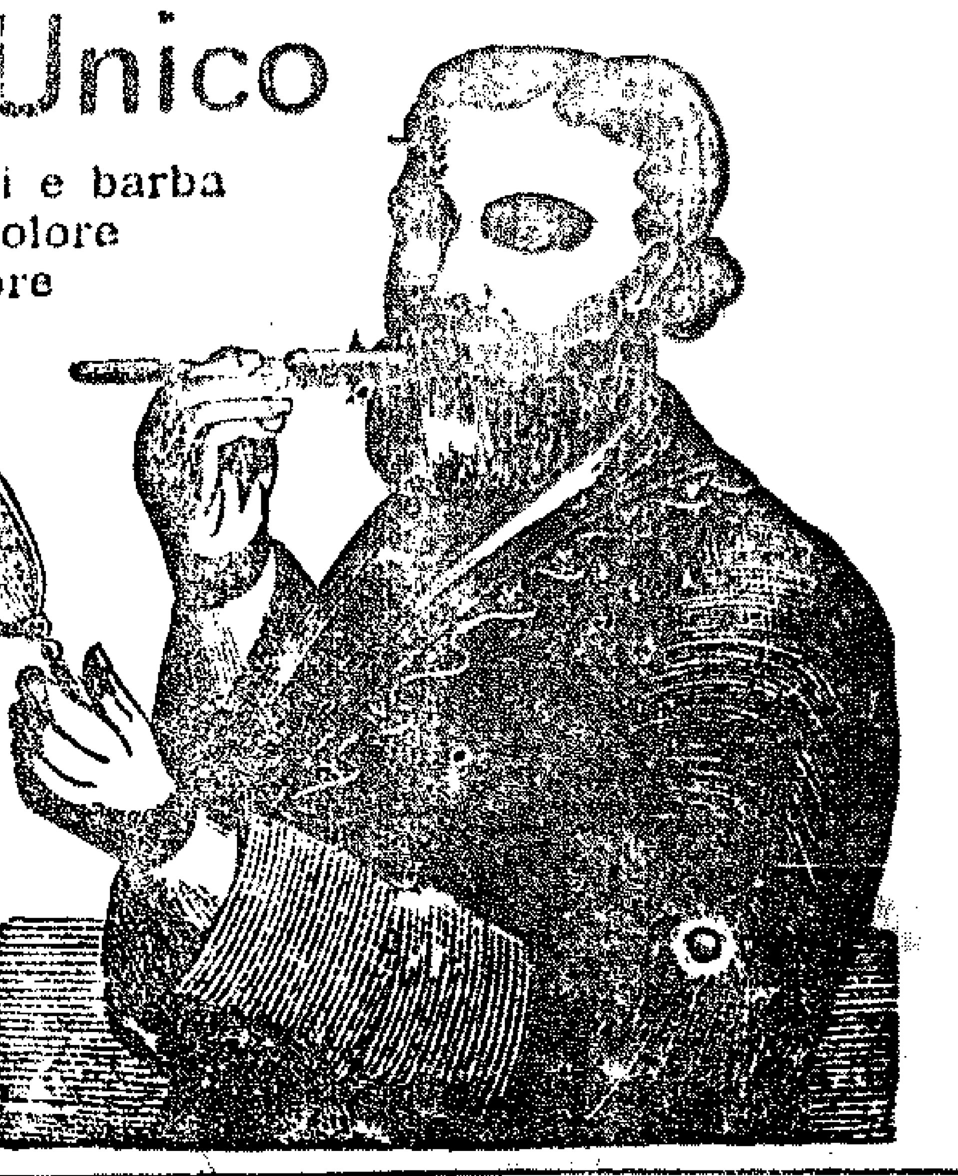
e con

**Medaglia d'oro di I° grado**

all' Esposizione Nazionale di Roma 1898

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**


# Successo Unico



Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore

**L'Acqua Zempt** è l'unico preparato che non ha trovato finora chi le eguagli ed ovunque è stata sperimentata ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

**Per giudicare** basta provare una bottiglia [illegible]

**Migliaia di attestati lusinghieri** (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata
da **ZEMPT FRÈRES**

**Premiati** con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

**5 Galleria Principe di Napoli**
**34 Via Calabritto**
***NAPOLI***
**Costa Lire 5,00**

Per spedizione in provincia aggiungere [illegible] lira per spese di [illegible]
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero



## Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.



## Lezioni di Pianoforte

**Composizione ed Estetica Musicale**
nonchè di
**Lingua Tedesca ed Italiana**
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

*Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.*
*Traduzione di documenti e libri.*



# La casa Italiana
## del Buon Mercato

**Augusto Bitossi e C.°** Milano Via Bossi 3

offre a prezzi *mai praticati* le sue splendide *telerie*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Tela greggia per famiglia | m. 18 | alta | 0,72 | L. 6,50 |
| » » » » | » 18 | | 0,82 | » 7,50 |
| » » » » | » 18 | | 0,92 | » 8,25 |
| » » » » | » 18 | | 1,05 | » 10,00 |
| » Candida Marca sup. | » 18 | | 0,70 | » 7,00 |
| » » » » | » 18 | | 0,80 | » 8,50 |
| » » » Ritarta | » 18 | | 0,70 | » 9,50 |
| » » » » | » 18 | | 0,80 | » 10,75 |
| » Lino fort. per fam. | » 18 | | 0,70 | » 11,00 |
| » » puro per camicie | » 18 | | 0,70 | » 13,00 |
| » » » finissimo | » 18 | | 0,80 | » 16,00 |
| » » » » | » 18 | | 0,90 | » 18,50 |

**Lire 3,50** Servizi da tavola a disegni per 6 persone.
**Lire 6,50** Servizio da tavola lino fino operato per 6 persone.
**Lire 10.—** Servizio da tavola (Jacquard) per 6 persone.
**Lire 2.—** Servizio da tavola per The per 6 persone.
**Lire 10.—** Servizio posateria metallo inalterabile nichellato (30 pezzi) per 6 persone.

I servizi per 12 persone costano il doppio.

Spedire importi alla Ditta **Augusto Bitossi e C.o**
*Chiedere Catalogo Telerie* (3)



# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**Società riunite FLORIO e RUBATTINO**
COMPARTIMENTO DI GENOVA
**Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri**
**UDINE** — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

**CAPITALE:**
Statuario . . . . . . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.**

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

*Sede Centrale - Roma*
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese — Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

## Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
## da Genova per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

1 AGOSTO 1898 (Vapore Postale)
## ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
*per Montevideo e Buenos-Aires*

15 AGOSTO 1898 (Vapore Postale)
## SIRIO
Tonnellate 6000 — Comandante PARODI

Il 1 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)
## PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante PICCONI
*per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè*

15 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)
## MANILLA
Tonnellate 6000 - Comandante GAVINO
*per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè*

Medico e medicine a bordo gratis - e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

## Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
**Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile**

### AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciotta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

### IMPORTANTE

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.*

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.



CATALOGHI GRATIS

# Stabilimento musicale
# ANNIBALE MORGANTE
Udine — **Via della Posta, di fianco il Duomo** — Udine

**Strumenti musicali**
ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

**Grande deposito musica**
Estera e Nazionale

Mandolini da L. 9.75 in più
Chitarre » » 10 in più



# FRNACESCO COGOLO
## Specialista per calli
**RECAPITO**
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
**e in Via Grazzano N. 91.**


# ORARIO DELLA FERROVIA

| *Partenze* da Udine | *Arrivi* a Venezia | *Partenze* da Venezia | *Arrivi* a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.52 | 7.— | D. 4.45 | 7.40 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.05 |
| ·M. 6.05 | 9.49 | O. 10.50 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14 15 | D. 14.10 | 16.55 |
| O. 13.20 | 18 20 | ·M. 17.25 | 21.45 |
| O. 17 30 | 22.27 | M. 18.30 | 23.40 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.25 | 3.04 |

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O 5.50 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| da Casarsa | a Portogr. | da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 8.47 |
| O. 9.13 | 9 50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.50 | O. 20.45 | 21.25 |

*Coincidenze.* Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casars |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O 3.15 | 7.33 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.37 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 7.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.30 |

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.51 | 10 — | M. 8.03 | 9.45 |
| M. 14 55 | 17.16 | M. 14.39 | 17 03 |
| M. 18 29 | 20.32 | M. 20.10 | 21 59 |

*Coincidenze.* — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6 37 | M. 7.05 | 7.34 |
| M. 9 50 | 10 18 | M. 10.33 | 11 — |
| M 12 — | 12 30 | M. 14.15 | 14.45 |
| M 17 10 | 17.38 | M. 17.56 | 18.23 |
| ·M. 22.05 | 22.33 | M.· 22.43 | 23.12 |

· verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

| da San Giorgio | a Cervignano | a Trieste |
|---|---|---|
| 6.10 | 6.30 | 8.45 |
| 8.58 | 9.13 | 11.20 |
| 16.15 | 16.35 | 19.45 |
| 21.05 | 21.20 | 23.40 |

| da Trieste | a Cervignano | a San Giorgio |
|---|---|---|
| 6.20 | 8.35 | 8.50 |
| 9.— | 11.40 | 12.— |
| 17.35 | 19.10 | 19.25 |
| | 21.40 | 22.— |

## Orario della tramvia a vapore
UDINE - SAN DANIELE.

| *Partenze* da Udine | *Arrivi* a S. Daniele | *Partenze* da S. Daniele | *Arrivi* a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.40 | 6.55 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.— | 11.10 | S. T. 12.25 |
| R. A. 14.50 | 16.35 | 13.55 | R. A. 15.30 |
| R. A. 18.— | 19 43 | 18.10 | S. T. 19.25 |


# LAVARINI GIUSEPPE
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

**GRANDE ASSORTIMENTO**
## Ventagli — Portafogli — Portamonete
**e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma**

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

**PREZZI CONVENIENTISSIMI**


Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco